

LA CONFERENZA DI SAN GIORGIO

Scienziati di tutto il mondo a caccia dell'anima a Venezia

Il tema della tre giorni che si aprirà il 18 settembre alla Fondazione Cini è "La mente: essenza dell'umanità": si farà il punto sugli studi del cervello

Paola Emilia Cicerone

Ha ancora senso parlare di anima? È l'interrogativo che chiuderà la settima edizione di *The Future of Science*, l'annuale conferenza promossa dalle fondazioni Veronesi, Cini e Tronchetti Provera, che si terrà a Venezia, sull'isola di San Giorgio, dal 18 al 20 settembre, dedicata quest'anno al tema del cervello.

«Un appuntamento doveroso, con un tema fondamentale - sottolinea **Umberto Veronesi**, che presiede l'evento - che rappresenta una sfida per la scienza, ma con importanti ricadute pratiche, pensiamo ai danni provocati dalla malattia mentale, ai suicidi in aumento, ai tanti omicidi causati dalla follia».

Saranno due filosofi, il cattolico Enrico Berti e il laico Giulio Giorello, a chiudere i lavori di *Mind the essence of Humanity* - questo il titolo della conferenza - con un confronto su anima e libero arbitrio che si annuncia polemico. Prima di loro, una carrellata di scienziati per fare il punto su temi diversi, dalle ricerche sugli animali - l'etologo Franz De Wall parlerà dell'empatia tra i primati, Giorgio Vallortigara dell'Università di Trento di intelli-

genza animale - a quelle sul disturbo bipolare, con la psichiatra e scrittrice Kay Redfield Jamison.

Ci saranno molti italiani, «a confermare il notevole contributo del nostro paese alle neuroscienze», sottolinea il genetista Edoardo Boncinelli.

Alcuni sono emigrati all'estero come Tomaso Poggio, uno dei padri dell'intelligenza artificiale, come Cristina Alberini, che studia i meccanismi della memoria, come Giulio Tononi, che affronta un tema delicato, la possibilità di capire il livello di coscienza di un cervello: «uno studio prezioso per capire il sonno ma anche gli stati vegetativi e le cosiddette *locked in syndrome* (quando il paziente è cosciente e sveglio, ma non può muoversi o comunicare, ndr)», spiega Boncinelli.

Altri scienziati italiani sono impegnati in patria, come Andrea

Moro, che parlerà dell'origine delle lingue, o il filosofo Corrado Sinigaglia che farà il punto sui neuroni specchio. «Non saranno interventi per addetti ai lavori, ma un confronto interdisciplinare tra voci autorevoli e attendibili», precisa Chiara Tonelli, segretario generale della Conferenza. Attesi molti studenti, e perfino un gruppo di dottorandi argentini che arriva in Europa proprio per seguire il convegno in laguna. Ad aprire i lavori, domenica mattina, saranno i tre presidenti delle fondazioni, **Umberto Veronesi**, Giovanni Bazoli, Marco Tronchetti Provera, Kathleen Kennedy Townsend e Chiara Tonelli.

Per chi non può esserci, qualche giorno dopo la conferenza il sito www.thefutureofscience.org riproporrà tutti gli interventi. «Il messaggio, ai giovani che vogliono studiare scienze è quello di dedicarsi allo studio del cervello», conclude Boncinelli, «negli ultimi 30 anni abbiamo imparato moltissimo, ma c'è ancora moltissimo da scoprire».

© riproduzione riservata

CATTOLICI-LAICI

Enrico Berti e Giulio Giorello a confronto sul libero arbitrio



LA FOTO I promotori della Conferenza di Venezia, Marco Tronchetti Provera, **Umberto Veronesi** e Giovanni Bazoli. Sotto il genetista Edoardo Boncinelli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.